



# Il ponte del Rio Bernusso (L'punt del rian Bernus)

## Corio, Case Abate, Mulino dell'avvocato.



Per gentile concessione di Gianni Chiostri

Nel 1568 a Corio esisteva una strada “ferrariorum” (dei fabbri) in localita “Pascario”. Forte la suggestione che si possa trattare proprio della strada che collegava Corio, dal tombato “Rian dla Resia” al Rio Bernusso e che poi proseguiva sino a monte dell’attuale ponte Mulino dell’Avvocato (o “dei pesci vivi”, secondo una più recente definizione) prima della localita “Rastler”. Questa mulattiera, in realta antica strada comunale, era assiduamente utilizzata dai montanari che poi salivano sulla destra e sulla sinistra orografica del torrente Malone per raggiungere le popolate borgate di Ritornato e Piano Audi o qualcuna delle decine di case sparse che costellano la valle che si inerpicava sino alle vette del Soglio, Uia e Angiolino. Altrettanto sicuramente questa viabilita era utilizzata per trasportare il materiale ferroso estratto dalle allora attive cave della Frera, nel bacino del torrente Fandaglia, sino agli opifici (le “fusinè”) che sin dal 1600 proliferavano lungo il torrente Malone, alcune delle quali rimaste operative sino all’ultimo dopoguerra. E qui si innesta una nuova storia, sospesa tra riscontri storici certi e leggende che raccontano di conventi, frati, case fortezza....

Narra la vulgata che in quel di case Ciapei, esistesse un convento con tanto di frati, proprietà ecclesiastiche, produzione di beni. La storia “con la S maiuscola” ci racconta invece di proprietà private, appartenenti alla famiglia Perero, acquistate nel 1648 dal maresciallo d’alloggio francese Paul Guillaume Delorier giunto a Corio nel quartiere d’inverno del capitano Claude Dumas, reggimento di Cavalleria di Mons. Senantes. La famiglia Ghigliomano (italianizzato il nome Guillaume) che aveva l’abitazione ordinaria nel ricetto di Corio, affittò beni in varie parti del paese negli anni 1658/1661. Dalle vestigia di una architettura prestigiosa e inusuale per i luoghi, tra portali scolpiti, capitelli e strutture lignee, è nata la leggenda del “convento di case Ciapei”. Pare che l’abbiente Delorier- Ghigliomano, abbia fatto costruire a proprie spese il magnifico ponte in pietra sul Rio Bernusso, in sostituzione del vecchio manufatto in legno che non permetteva un sicuro transito a carrozze e carriaggi diretti a case Ciapei. Questo ponte e questa antica strada sono stati restituiti ai coriesi e agli amanti della bellezza e della storia di questi luoghi, dall’idea e dal lavoro dell’Associazione sentieri alta val Malone nell’anno 2020.

Buona fruizione a tutti.



Comune di Corio



Comune di Rocca Canavese



Cai Sez. Lanzo



Amici di Piano Audi



Ass. Commercianti Corio



Amici di S. Lorenzo Ritornato



Associazione "La Ciuenda" Rifugio Peretti Griva



Ass. La Burera



Gruppo Alpini Corio



Rifugio Alpe Soglia



Antincendio Boschivo Corio



Antincendio Boschivi Benne di Corio



Mulino Val Forno